



La Brigata Garibaldi in Prima Linea in Bulgaria per la Strike Back-26

Pubblicato il 13/06/2026

Dal 31 maggio al 12 giugno, l'area addestrativa di Koren, in Bulgaria, si è trasformata nel fulcro del maggiore sforzo operativo e addestrativo annuale delle Forze Terrestri Bulgare.

L'esercitazione multinazionale **Strike Back-26** ha visto la costituzione di un possente *Multinational Battle Group*, aggregando oltre 1.500 militari e 113 piattaforme da combattimento provenienti da Italia, Romania, Stati Uniti, Turchia e dalla stessa *Host Nation*. Sotto la direzione dell'Officer Scheduling the Exercise (OSE), Generale Deyan Deshkov, le forze alleate hanno testato sul campo l'interoperabilità e le procedure tattiche NATO in uno scenario difensivo ad alta intensità.



La Brigata Garibaldi in Prima Linea in Bulgaria per la Strike Back-26

Il Peso Specifico del Contingente Italiano

L'Italia ha risposto presente schierando una Task Force ad altissima prontezza e potenza di fuoco, espressa su base **Brigata Bersaglieri "Garibaldi"**. Il nostro contingente ha rappresentato la spina dorsale pesante del dispositivo. Sul terreno accidentato di Koren hanno manovrato i Main Battle Tank **C1 Ariete**, i veicoli corazzati **Dardo**, le blindo pesanti **Centauro** e gli obici semoventi **PzH 2000**. L'integrazione di questi assetti nelle manovre sul terreno hanno garantito un supporto di fuoco indiretto e una capacità di arresto determinanti, evidenziando la fluidità del Comando e Controllo (C2) italiano all'interno dell'architettura multinazionale.

La Nuova Frontiera: Droni FPV e Munizioni Circuitanti

L'elemento di maggiore novità tattica della Strike Back-26 è stata la pervasiva presenza di sistemi a pilotaggio remoto. Allineandosi alle lezioni apprese dai moderni teatri di scontro, le forze bulgare hanno integrato nella manovra uno sciame di **droni FPV (First Person View)** impiegati per attacchi *One-Way* (OWA), costantemente supportati da droni ISR per la ricognizione del campo di battaglia.

Parallelamente alle attività tattiche, ha destato notevole interesse tecnico la mostra statica allestita a margine dell'esercitazione, che ha messo in luce i recenti sviluppi del consorzio industriale bulgaro-ucraino. Sotto i riflettori sono finiti innovativi sistemi UAS e, in particolar modo, le nuove **Loitering Munitions** (munizioni circuitanti). Modelli come il **"Bamex-98"** e il **"Great Bear"** hanno dimostrato come la minaccia aerea a basso costo per l'interdizione di

precisione e il contrasto ai mezzi corazzati sia ormai un fattore strutturale con cui le moderne forze terrestri devono confrontarsi.

L'Impresa Logistica della CSS Coy

Dietro il successo delle complesse manovre a fuoco, diurne e notturne, si cela un massiccio e silenzioso sforzo logistico. L'autonomia operativa dell'intero *Battle Group* è stata sostenuta dalla **CSS Coy** (Combat Service Support) nazionale. In sole due settimane, i logisti italiani, avvalendosi di mezzi dedicati, hanno letteralmente edificato da zero il *Real Life Support Camp*.